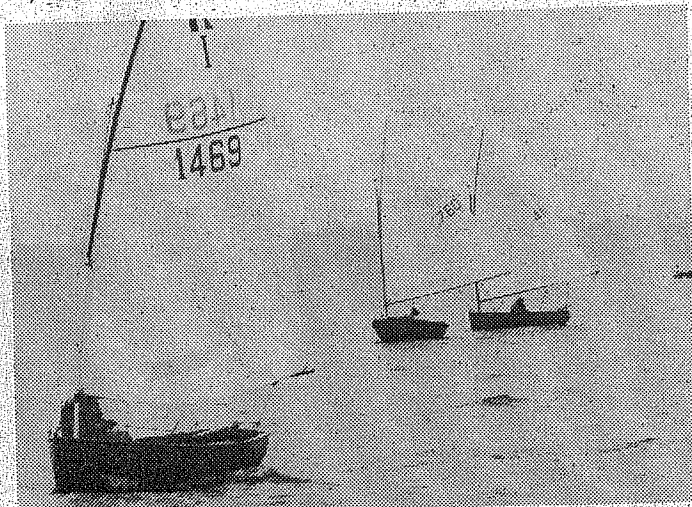


Nella Coppa Europa classe Dinghy i chioggiotti battono... il maltempo

LIDO DI VENEZIA — Le prime due giornate della Coppa Europa classe Dinghy ha rivelato un protagonista inatteso: il maltempo. Ieri e lunedì, infatti, il tratto lagunare che ospita la manifestazione, fra i canali di Malamocco, Re di Fisolo e Poveglia, è stato disturbato dalle cattive condizioni climatiche ed in particolare dalle raffiche di vento e dal mare spesso montante. Le regate si sono ugualmente svolte ma ovviamente le prestazioni sono risultate falsate: ieri, ad esempio, sono state numerose le scuffiate e si è registrato anche la rottura di un boma.

Lunedì la classifica finale della prima prova vedeva in testa Egidio Zambonin del Circolo Nautico Chioggia, davanti al compagno Ezio Donagio. Terzo il monfalconese Sergio Michel mentre al quinto posto, alle spalle di un concorrente olandese, l'altro chioggiotto Dino Ravagnan che si era imposto l'anno scorso nella prima edizione del «Trofeo Re di Fisolo» sempre a Malamocco. Ma quest'anno la gara vale anche come prova di Coppa Europa e la concorrenza si è evidentemente fatta più ag-



Un'immagine delle regate disputate in laguna

(Vision)

guerrita, anche se gli italiani — ed in particolare i chioggiotti — continuano ad ottenere risultati di rilievo. Nelle gare di ieri Zambonin si è confermato migliore fra tutti mentre per le altre posizioni la giuria ha avuto un gran da fare, considerando le numerose proteste avanzate dai concorrenti. Oggi è in programma la terza prova della Coppa Europa, l'ultima a

Venezia prima di trasferirsi a Sottomarina. I concorrenti dovranno percorrere nove volte un triangolo olimpico della lunghezza di poco meno di un migliaio. La Lega Navale Italiana, che organizza la manifestazione, spera che il tempo sia almeno clemente per poter portare a termine nel migliore dei modi la Coppa Europa.

E.L.